

NUOVI BAGNI PER IL POLITECNICO

“Design&Creatività” è il titolo del corso che il professor Francesco Schianchi tiene al Politecnico di Milano, all'interno del quale quest'anno si è svolto il concorso di idee per riprogettare i bagni universitari.

a cura di **Oscar G. Colli**



“**R**iprogettare i bagni pubblici come luoghi di creatività” è il titolo del concorso organizzato dal professor Francesco Schianchi per gli studenti del corso “Design&Creatività” che egli tiene al Politecnico di Milano, con l’assistenza del professor Massimo Farinatti. Un concorso di idee finalizzato a riprogettare i bagni della stessa università, a reinterpretare sul piano creativo. Gli studenti sono partiti dall’esistente, per progettare e presentare progetti utili a rinnovare i bagni dal punto di vista più qualitativo che funzionale. Non un progetto di interni dunque, ma un progetto comunicativo-creativo nel tenta-

tivo di sostituire a grigiore e monotonia, colore e grafica. A una commissione giudicante, di cui il Bagno Oggi e Domani ha fatto parte, l’onore e l’onere di valutare e scegliere gli elaborati da proporre ad avvio lavori. Il premio è andato a un progetto che, in chiave ironica, fa alla grafica del brand “Mac Donald”, realizzato da un gruppo di otto: Isabella Avellar, Mariana Menezes, Elena Vega Fernandez, Niccolò Orlandi, Erica Mason, Dario Braghin, Camilla Giani ed Elisa Maria Chiara Molinari. Il concorso interno è stato realizzato anche grazie al sostegno economico dell’azienda Novellini, che quest’anno festeggia 50 di attività.

RIPROGETTARE I BAGNI PUBBLICI, COME LUOGHI DELLA CREATIVITÀ

Prof. Francesco Schianchi

“I bagni pubblici nella loro storia sono stati attraversati da interventi progettuali, arredativi e di strumentazioni che hanno evidenziato, come si trattasse di una speciale lente d’ingrandimento, le culture e i comportamenti individuali e collettivi di varie epoche. I bagni pubblici come tema culturale, antropologico, sociale: questo è stato l’input progettuale dato agli studenti del Politecnico di Milano del corso di Design&Creatività per proporre una re-intepretazione del “loro” bagni, per superare l’attuale asetticità, per trasformarli in luoghi personalizzati/personalizzabili, in esperienze multiple, in gioco creativo. Alcuni progetti, qui presentati, dimostrano come sia sempre più necessario e urgente confrontarsi con i nuovi sguardi, sensibilità e interpretazioni delle nuove generazioni: i veri costruttori del futuro”.

RENDERE VISIBILE L’INVISIBILE, CIÒ CHE IL BAGNO PUBBLICO POTREBBE ESSERE

Prof. Massimo Farinatti

“Oltre l’intervento d’arredo, il progetto come atto ri-appropriativo del non-luogo bagno pubblico. Lo sguardo del progettista su come la riappropriazione di spazi privi di alcun appeal possa avvenire attraverso una diversa segnaletica che ne faciliti il rilevamento. Come anche una diversa esperienza di immersione in mondi paralleli, senza dimenticare un ausilio per l’uso femminile del water. E ancora la trasformazione in un luogo dell’anima dove attraverso il trattamento delle superfici entrare in un percorso introspettivo. Entrare nella provocazione di un mondo che si capovolge. L’ironia della sovrapposizione all’icona del cibo-spazzatura. Varcare il confine per ritrovarsi in un luogo lontano anni luce dal maltrattato luogo fisiologico. Silenziosi guardiani si ergono alla protezione del tempo perso. Continuando con un cambio di prospettiva per immergerci nell’immagine di chi non siamo. Farci guidare da mosche e stercorari per individuare il luogo dell’evacuazione. Essere re e regime ogni volta che ci si guarda allo specchio. Ma anche il bagno come performance di un giorno, colori e azioni che alla fine scivolano via premendo lo sciacquone. Per finire con il luogo del graffito che diventa lo spazio enigmistico rinnovabile all’inizio di ogni settimana. Così le nuove menti sono in grado di agire per una visione diversa per un mondo rinnovato”.